BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

SETTEMBRE 1972

CHE COS'E' LA PARROCCHIA?

E' prevedibile che il nuovo anno sociale, che sta per incominciare, sia l'anno del consiglio pastorale; ossia dell'organismo previsto dal Sinodo milanese come nuova espressione della corresponsabilità dei fedeli nella vita della parrocchia: corresponsabilità — è sempre bene tenerlo presente — che è partecipazione all'opera di salvezza alla quale la parrocchia e quindi tutti i battezzati, in essa radunati, sono chiamati, e che perciò non è rivendicazione di supposti diritti ma compartecipazione a pesi e doveri.

Se è vero infatti che la decisione presa tra le parrocchie del decanato, di procedere assieme nella costituzione dei consigli pastorali, è tale da rendere i tempi piuttosto lunghi, è vero anche che ben difficilmente si lascerà passare il nuovo anno senza addivenire a qualcosa di concreto.

Perciò come contributo alla preparazione dottrinale, che è una delle cose piú importanti non solo per far sí che i consigli pastorali siano rettamente intesi ma anche per evitare che diventino come la famosa montagna, che con grande chiasso partorí un topolino, ho pensato di riportare un articolo scritto da un teologo-parroco, Don Giacomo Biffi, e recentemente apparso su « La rivista del Clero italiano ».

Per ragioni di spazio l'articolo sarà presentato in due puntate: in questo numero, la parte relativa al concetto di parrocchia; nel numero di ottobre, quella relativa alle attività della parrocchia.

PRESUPPOSTI TEOLOGICI

Ogni considerazione sulla parrocchia che non vuol restare in superficie deve partire da una meditazione, almeno iniziale, sul mistero della Chiesa.

La Chiesa è l'umanità rinnovata dalla morte e dalla resurrezione di Gesú, mediante l'effusione sempre in atto dello Spirito di Dio, che la purifica, la trasforma, la pone in comunione d'amore col Padre, la conduce verso il momento della manifestazione perfetta e definitiva del regno.

Ci sono tre elementi che, ai fini della nostra ricerca, vanno tenuti in particolare evidenza:

a) **La Chiesa è un mistero di comunione** degli uomini col Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo, e conseguentemente un mistero di comunione degli uomini tra loro.

Perciò una visione puramente individualistica della religione cristiana la snaturerebbe nel profondo.

b) **La Chiesa non è solo un popolo salvato, è anche un "popolo salvante".** Nel piano predisposto dal Padre, gli uomini non sono soltanto oggetto e termine dell'azione di salvezza, ma ne sono compartecipi e ne diventano comprincipio. Ogni redento si fa con Cristo, in Cristo e subordinatamente a Cristo, corredentore dei suoi fratelli. Questo principio è valido per tutti coloro che sono nella Chiesa, senza nessuna eccezione.

Di qui scaturisce l'idea di una corresponsabilità di ogni cristiano all'azione salvifica di Cristo e della Chiesa.

c) **Questa corresponsabilità, che è di tutti, è specificata e caratterizzata nei singoli cristiani dai "carismi"** (che sono doni che i singoli ricevono in vista del bene di tutti) **e dai "ministeri"**, cioè i diversi compiti che il Signore assegna per rendere efficace ed operativa la sua presenza nella Chiesa. C'è poi un **"carisma-ministero"** cui è affidata la funzione di riconoscere l'autenticità degli altri carismi e di armonizzarne lo sviluppo: è il "carisma-ministero" degli apostoli, trasmesso ai vescovi e da questi partecipato ai presbiteri, che rivela e rende presente l'azione di Cristo come capo, pastore, sposo della Chiesa.

Di qui risulta che non c'è Chiesa di Cristo se non dove c'è qualcuno rivestito del carisma apostolico, cioè il vescovo, e non c'è raggruppamento che possa davvero e propriamente dirsi ecclesiale, se non c'è qualcuno che partecipa del carisma del vescovo.

Anche la parrocchia, mutuando dalla Chiesa la sua natura profonda, dovrà esprimere e sviluppare:

1) la Comunione tra i membri e col Padre;

2) la corresponsabilità di tutti all'azione salvifica;

3) la pluralità e l'armonizzazione dei carismi;

4) l'azione di guida di chi partecipa del carisma apostolico.

CONCETTO DI PARROCCHIA

Il concetto di parrocchia non è molto facile da stabilire. Si direbbe che mai come in questo caso le definizioni riescono pericolose e dannose, data la complessità e la varietà della realtà da cogliere.

Il Codice di diritto canonico stabilisce il concetto di parrocchia dalla riunione di quattro elementi: un territorio distinto, un popolo determinato, una Chiesa propria, un proprio pastore che è a capo per la necessaria cura delle anime.

Questo concetto, che ha il pregio di stabilire alcuni elementi essenziali, ha il difetto di cogliere la parrocchia quasi esclusivamente come un'entità giuridico-amministrativa, senza collegamenti con la natura profonda di Chiesa.

In questi ultimi anni è invalsa l'abitudine di definire la parrocchia come **"comunità".** Comunità è propriamente la situazione di un raggruppamento di persone che passano una buona parte della loro esistenza in comune. In questo contesto significa un insieme di persone che si conoscono, che hanno tra loro rapporti di amicizia, che pongono in comune i loro problemi, le loro aspirazioni, le loro gioie, che si sentono, anche sul piano emotivo, legate le une alle altre. Oggi non c'è parrocchia che non si definisca "comunità parrocchiale".

Questo concetto ha di buono il tentativo implicato di superare la pura definizione giuridica di parrocchia e di cogliere qualcosa di piú profondo e sostanziale.

Tuttavia nonostante la grande popolarità di questa posizione, noi riteniamo che la pura identificazione: parrocchia-comunità, sia fondamentalmente errata e rischi di condurre a gravi aberrazioni pratiche.

La Parrocchia è stata comunità per molti secoli. Lo è ancora in alcuni determinati contesti (piccole parrocchie rurali). Oggi invece nella grande maggioranza dei casi l'uomo vive comunitariamente in misura sempre minore, inserendosi in misura maggiore in entità piú ampie, che superano le comunità locali.

Questa trasformazione è di natura sociologica e trascende l'aspetto propriamente religioso. Se non se ne prende atto realisticamente, si va incontro a due gravi pericoli:

1) l'identificazione parrocchia-comunità rischia di escludere dall'ambito della parrocchia una grande massa di persone che non è in grado di inserirsi nella comunità parrocchiale per svariati motivi;

2) l'identificazione parrocchia-comunità, dal momento che nella maggior parte dei casi è una pura utopia, potrebbe portare a dubitare della stessa validità dell'istituto parrocchiale.

Noi preferiamo collocare la parrocchia a metà strada tra queste due concezioni. **Essa è un popolo che vive in un determinato territorio con una sua chiesa e un suo pastore e tende a diventare comunità.** Questo ideale si realizzerà con pienezza nel Regno, ma deve avere una sua iniziale anticipazione fin da adesso. Esiste dunque la parrocchia ed esiste la comunità parrocchiale; che vive e opera nella parrocchia e la anima, ma che con la parrocchia non coincide mai perfettamente.

Potremmo anche dire che **la parrocchia è una "comunione" soprannaturale che tende ad esprimersi in una "comunità", riuscendovi solo nel regno dei cieli.**

(continua a pag. V)

CARATTERISTICHE DELLA PARROCCHIA

Caratteristiche di questa particolare "comunione" che è la parrocchia:

— deve essere **"una":** è implicito nel concetto di comunione. Non è dunque un insieme di gruppi chiusi e impenetrabili;

— deve essere **"autentica":** cioè una comunione vera e soprannaturale. Gli elementi che uniscono non devono essere puramente sociologici, fondati su affinità e comunanza di gusti, anche se tutto giova alla costruzione di una comunione autentica;

— deve essere **"eterogenea":** in essa devono trovar posto tutti, ricchi e poveri, intellettuali e semplici, giovani e vecchi. Solo cosí è l'immagine del regno. Notiamo che la parrocchia, proprio perché ha alla sua base il territorio, è il raggruppamento di cristiani che piú riesce a salvare questa caratteristica;

— deve essere **"carismatica":** ciascuno ha il suo carisma e nessuno è puramente passivo. Nessun carisma va spento ma tutti vanno regolati da chi possiede il carisma e il ministero apostolico.

Oratorio femminile

Nel mese di luglio circa sessanta oratoriane sono venute all'Oratorio giornaliero; le giornate sono trascorse nella gioia. Un gruppetto partecipò alla S. Messa delle 8,30, punto centrale della giornata, poi: compiti, ricamo, canto, musica, pittura, gioco... Non mancò il momento della preghiera e il canto alla Madonna davanti alla Grotta appena costruita, dove si sono ricordate tutte le oratoriane assenti. Il 19 luglio un pullmann di 35 bambine ha raggiunto la Val Cavargna... Essere fra quei monti, nel silenzio rotto solo dall'acqua che scorre pura a valle, è come essere in un altro mondo, dove si sente aleggiare la gloria di Dio nella natura. Tutte sono tornate a casa felici di quella giornata stupenda.

Nel mese di agosto poche sono state quelle che sono venute all'Oratorio, ma siamo sicure che chi non è venuto, era ai monti o al mare perché le molte cartoline giunte hanno giustificato le assenze. Grazie a tutte del ricordo.

Attendiamo ora il ritorno di "tutte" a Settembre per organizzare il nuovo anno.

Ora una notizia molto importante: verso la fine di settembre ci sarà la... passeggiata "tre giorni" a Roma! Le oratoriane che desiderassero parteciparvi, diano al piú presto il loro nome.

Buona continuazione delle vacanze e... arrivederci a presto!

XXV DI ORDINAZIONE DI DON LUIGI COLOMBO

In questi anni i venticinquesimi anniversari di ordinazione sacerdotale si susseguono a ritmo serrato: Don Romualdo Basilico nel '70, Don Alfredo Biassoni nel '71, quest'anno Don Luigi Colombo, nel '73 Mons. Serafino Zardoni e poi Don Pietro Elli, Don Riccardo Busnelli.

Sono ricorrenze che provocano anche un po' di rimorso di coscienza: perché non si può non pensare alle frequenti prime Messe di un tempo e a quelle che ora mancano del tutto, con l'aggravante che per parecchi anni non si prevede niente.

E' un rimorso che prende noi Sacerdoti: perché si dice che l'operato dei Sacerdoti è determinante in ordine alle vocazioni; ed è un rimorso che dovrebbe prendere tutti: perché si dice anche che le comunità cristiane hanno quello che si meritano.

Ad ogni modo apprestiamoci a ricordare il venticinquesimo di ordinazione di Don Luigi Colombo, parroco ad Anzano al Parco, che sarà fra noi il lunedí della festa di settembre.

Che il Signore aiuti anche lui nella difficile missione di pastore delle anime, senza mai voltarsi indietro se non per trarre sprone dai rincalzi, che si preannunciano scarsi, a non risparmiarsi in nessun modo.

NOTIZIARIO

★ In occasione delle feste di settembre sarà allestita, come ogni anno, presso l'oratorio maschile, la pesca con banco vendita a favore delle opere della Parrocchia.

★ Il nuovo anno oratoriano sarà inaugurato solennemente la prima domenica di ottobre. E' troppo presto per poter rendere noto il programma. Ma questo non si scosterà molto da quello degli scorsi anni.

★ Dal 27 al 29 settembre si terrà una "Tre sere di spiritualità" per signorine (dai 14 ai 15 anni e dai 16 anni in avanti, distintamente). Vorrà essere un'occasione di ripensamento dopo la dissipazione estiva, e introdurre al corso di istruzione religiosa che seguirà immediatamente.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Nei giorni festivi

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa con valore di precetto.

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: Ss. Messe.

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 20,30 (dal 12 settembre ore 18,30): Ss. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Nella seconda domenica di questo mese (festa del paese) saranno anticipati alle ore 15,30. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, di regola, alla prima e alla terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati (loro e non altri) si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

In settembre

8 Venerdí. Festa della natività della Madonna. Ss. Messe in Santuario. Ore 17: Confessione degli alunni delle scuole elementari e medie.

9 Sabato. In mattinata: Confessione delle donne e delle signorine; ore 15: Confessioni fino alle ore 19; ore 20,30: S. Messa e Confessioni.

10 Domenica. Anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa. Ore 10: S. Messa solenne; ore 16,30: Vesperi e Processione Eucaristica.

11 Lunedí. Ore 6,30 e 8: Ss. Messe e Confessione degli uomini e dei giovani; ore 10: S. Messa cantata da Don Luigi Colombo nel XXV di ordinazione; ore 15,30: Vesperi e S. Benedizione.

24 Domenica. Giornata per il Seminario.

In ottobre

1 Domenica. Festa di S. Maria Goretti, patrona della gioventú femminile, e solenne inaugurazione dell'anno sociale degli oratori.

6 Primo venerdí del mese. Ss. Messe ad onore del S. Cuore; ore 15: adorazione per le donne.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

In giugno e luglio

Panificio Arosio-Colombo	L. 12.000
Panificio Cattaneo	L. 3.700
Panificio De Ponti-Milani	L. 10.490
Panificio Donghi	L. 10.000
Panetteria Fusetti	L. 7.200
Panificio Migliavacca	L. 16.000
Panetteria Rigamonti	L. 11.050
Panificio Vaghi	L. 3.630
Panetteria Gianno Marcket	L. 3.500

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N. N. anello d'oro, N. N. 10.000, N. N. 5.000, N. N. 1.000, N. N. 2.000, N. N. 1.000, N. N. 10.000, N. N. 10.000, N. N. 10.000, N. N. 15.000, N. N. 5.000, N. N. 5.000, N. N. 10.000, Classe 1907 7.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Duz Giovanna di Angelo, Pirozzi Onofrio di Carmine, Colombo Luciana di Angelo, Vilbi Monica di Enrico, Policella Michelangelo di Domenico, Giacomini Federico di Carlo, Seveso Roberta di Lorenzo, Gaiani Cristina di Adele, Zardoni Katia di Giuseppe, Bonfanti Stefania di Luigi, Biassoni Maria di Luigi, Colombo Veronica di Franco, Milani Veronica di Antonio, Colombo Claudio di Pietro, Scotti Barbara di Pierino, Nigro Vito di Carmelo, Zicaro Luca di Antonio, Farina Alessia di Luciano, Diotti Fabiano di Emilio, Peronaci Willian di Valentino, Strino Alessandro di Carmine, Giussani Raffaella di Giuseppe, Maggioni Roberto di Carlo, Ronchi Andrea di Franco, Cermenati Massimo di Lorenzo, Fontana Filippo di Consolato, Frigerio Dariella di Aldo, Santambrogio Emanuela di Angelo, Balzarotti Emanuela di Mario.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di:

Giolo Ampelio e Cesana Rosangela, Alberti Francesco e Seveso Alda, Monti Graziano e Scotton Rita, Neri Roberto e Donghi Giuseppina, Uberti Maurizio e Carotenuto Anna, La Rocca Giovanni e Trimarchi Angela, Cò Giuseppe e Valaderio Luigia.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:

Rossini Antonio a. 76, Ceroni Colombo Irma a. 59, Pagani Maria ved. Borghi a. 76.